
VERBALE DEL COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

Tenutosi a Milano c/o Civico Museo di Storia Naturale,

Il 28/04/2018 (h. 9,45 – 11,45)

PRESENTI

Coordinatrice regionale

Lucia Pini

Consiglieri presenti

Giulia Benati, Edo Bricchetti

Presenti

Valeria Arrabito, Flora Berizzi, Francesca Cerra, Ornella Foglieni, Alberto Garlandini, Barbara Landi, Silvia Mascheroni, Marcella Ricci, Renata Stradiotti.

L'ordine del giorno è stato il seguente:

1. Approvazione del verbale del coordinamento ICOM Lombardia del 5 febbraio 2018;
2. Relazione in merito al convegno *Musei Archeologici e paesaggi culturali* (Napoli, 9 – 10 marzo) e al documento prodotto;
3. Aggiornamento in merito al progetto MuSST#2;
4. Giornata internazionale dei Musei 2018;
5. Varie ed eventuali.

Il coordinatore Lucia Pini dichiara aperta la riunione.

1. Approvazione verbale precedente

Il verbale del Coordinamento ICOM Lombardia del 5 febbraio 2018 viene approvato all'unanimità.

2. Relazione in merito al convegno *Musei Archeologici e paesaggi culturali* (Napoli, 9 – 10 marzo) e al documento prodotto

Valeria Arrabito relaziona in merito alla nutrita partecipazione al convegno e ricorda come la raccomandazione prodotta non sia ancora un documento definitivo; consiglia pertanto di attendere la stesura finale prima di aprire un confronto in merito. È

Coordinamento regionale Lombardia di ICOM Italia

Email: lombardia@icom-italia.org

Sito: <http://bit.ly/1VEVMcF>

Facebook: @ICOM-Lombardia - Coordinamento regionale

Coordinamento regionale Lombardia

emersa, infatti, la necessità di evitare che tale raccomandazione, nata dal lavoro di quattro tavoli differenti, diventi eccessivamente prolissa. Infine, ricorda che a Genova si terrà un appuntamento di tema museografico, la cui data è ancora da definire.

3. Aggiornamento in merito al progetto MuSST#2

Flora Berizzi, del Polo Museale della Lombardia illustra come questa iniziativa del MiBACT miri a far diventare i musei uno strumento di attivazione di sinergie e di processi di coinvolgimento delle comunità per la valorizzazione del territorio.

In Lombardia il progetto ha trovato un terreno particolarmente preparato (si pensi ad esempio ai Distretti Culturali di Fondazione Cariplo). I lavori sono coordinati dalla stessa Flora Berizzi e coinvolgono Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, ICOM e la prof.ssa Giulia Pesaro, docente di Architettura e Studi urbani al Politecnico, selezionata dal Polo Museale tramite un procedimento di evidenza pubblica. Il primo step è consistito nell'identificazione di un territorio campione, che fungesse da "laboratorio". La scelta del gruppo lombardo è caduta sull'area della media Valtellina, adottando quali criteri di selezione l'esistenza di un museo sotto la direzione del Polo Museale Regionale e la presenza di oggettivi elementi di fragilità, che rendano particolarmente opportune l'attivazione di alleanze strategiche (nel caso della media Valtellina si pensi, ad esempio, alle difficoltà dei trasporti). Successivamente la professoressa Pesaro ha compiuto una ricognizione territoriale, procedendo alla stesura di un documento che ha fatto emergere la presenza dei potenziali interlocutori sul territorio, ipotizzando relazioni e sinergie. Questo lavoro è stato presentato a Palazzo Litta il 9 e il 10 aprile in occasione del workshop *Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale*: il MiBACT ha, infatti, organizzato tre appuntamenti, rispettivamente per il nord, il centro e il sud Italia, per fare il punto del progetto. Per il Nord erano rappresentati, oltre alla Lombardia, il Veneto, il Piemonte e la Liguria; l'incontro ha mostrato come le situazioni presentino diversi gradi di sviluppo e come la Lombardia, in questa fase, mostri una consapevolezza matura. La fase successiva del progetto, che dovrebbe poter contare su un piccolo budget messo a disposizione dal MiBACT, consisterà nella progettazione strategica, scendendo nello specifico delle azioni attivabili. Tema, oggetto di particolare attenzione, sarà il monitoraggio tramite strumenti che dovranno essere definiti già in fase di progettazione. **Alberto Garlandini** sottolinea come il progetto MuSST#2 e il SMN (Sistema Nazionale dei Musei) presentino molti elementi di convergenza, pur essendo partiti come percorsi separati. Ambedue rappresentano processi di sviluppo territoriale. In tal senso si rivelano cruciali, in seno al SMN, le procedure di accreditamento che coinvolgeranno tutti i musei, indipendentemente dalla loro natura e proprietà. Cruciale sarà anche la definizione degli standard minimi, al cui raggiungimento i musei potranno mirare come singola entità o come rete. **Alberto Garlandini** ricorda inoltre come Regione Lombardia abbia da tempo attivato un proficuo percorso di accreditamento delle realtà museali; per quelle già accreditate dalla Regione l'inclusione nel SNM sarà dunque un automatismo, che non richiederà procedure che partano da zero. **Marcella Ricci** interviene sottolineando come il MuSST

Coordinamento regionale Lombardia

rappresenti un'occasione preziosa per portare a compimento processi che in Lombardia sono stati attivati, ponendo particolare attenzione agli aspetti metodologici e ricorda in questo senso il lavoro del convegno *Il Museo italiano tra tradizione e innovazione* (Polimi 30 giugno 2016) e il volume *Idee per un museo diffuso lungo il Trebbia* presentato a ICOM 2016, che metteva in relazione interlocutori diversi. **Lucia Pini** ribadisce come il progetto MuSST sia caratterizzato da un approccio molto inclusivo, rivolgendosi a un ventaglio molto ampio di realtà che non necessariamente appartengono al mondo museale. **Edo Bricchetti** interviene invitando gli interessati a questi temi ad aderire a un gruppo di studio in via di costituzione in seno al coordinamento regionale ICOM in attesa di essere riconosciuto dal Direttivo nazionale. Ricorda come in Lombardia esistono 44 ecomusei oggetto di un recente monitoraggio che ha evidenziato punti di forza e criticità. Sottolinea l'importanza degli ecomusei quali validi interlocutori territoriali come, d'altronde, è sottolineato dalla legge 25/2016 (articoli 19,20,21) e dai Piani integrati Cultura (PIC, art. 37). Esiste, inoltre, una piattaforma internazionale – Sotto tutti i cieli - di condivisione delle conoscenze e di creazione di partenariati su scala nazionale ed internazionale all'interno della Rete degli Ecomusei lombardi (REL). In questa direzione la REL sta interloquendo con altri ecomusei italiani per definire standard specifici di accreditamento e una linea d'azione, nonché un linguaggio, in comune. Ricorda infine il prossimo convegno *Valorizzare le Groane* (12 maggio, Villa Arconati, Castellazzo di Bollate), al quale parteciperanno le istituzioni (Regione Lombardia, Polo Regione, Città metropolitana) e ICOM Lombardia per il tramite del coordinatore regionale Lucia Pini. **Lucia Pini** ricorda come la necessità di un linguaggio comune sia emersa anche in occasione del recente incontro a Palazzo Litta, dove ISTAT e ICOM facevano riferimento a differenti definizioni di Museo. **Marcella Ricci** ritiene che ICOM possa svolgere un ruolo importante al riguardo, contribuendo ad articolare un discorso sistematico e unitario che eviti la frammentazione del dibattito. **Alberto Garlandini** informa che nel 2017 è stato creato in seno ad ICOM International uno *standing committee* con membri di tutti i continenti dedicato proprio alle importanti trasformazioni che il "museo" e la sua *governance* stanno avendo e, quindi, al ruolo stesso di ICOM. Spesso, ad esempio, ICOM è accusata di essere eccessivamente centrata sull'Europa. L'obiettivo è quello di arrivare a una prima proposta di riflessione - ed eventualmente di aggiornamento della definizione stessa di museo - per Kyoto 2019. **Alberto Garlandini** ricorda infine come sotto la sua presidenza abbiano avuto luogo due seminari del Consiglio Direttivo di ICOM Italia dedicati a "temi caldi"; questa tradizione sarà ripresa quest'anno con il seminario *Prospettive future: dai paesaggi culturali al sistema museale nazionale* (Reggello, 22-23 giugno). In questo panorama s'inserisce anche il riconoscimento giuridico di ICOM Italia e il dibattito sulle professioni museali.

4. Giornata internazionale dei Musei 2018

Silvia Mascheroni propone un'ulteriore declinazione del tema : *Musei iper connessi: nuovi approcci, nuovo pubblico* invitando a non appiattirlo esclusivamente sull'uso

Coordinamento regionale Lombardia

delle nuove tecnologie. **Barbarda Landi** ricorda che ogni museo aderente dovrà registrarsi sulla piattaforma ICOM.

5. Varie ed eventuali

Lucia Pini informa di aver avuto un primo riscontro da parte della presidente Tiziana Maffei in merito al documento dedicato al delicato tema delle affittanze di spazi museali elaborato dal gruppo di studio coordinato da Giulia Benati. Il lavoro è stato molto apprezzato e sarà senz'altro esaminato nel corso di un prossimo Direttivo Nazionale. Sottolinea inoltre come il tema dell'alternanza scuola-lavoro rappresenti un altro ambito d'intervento che, a suo avviso, potrebbe oggetto di riflessione.

Ornella Foglieni relaziona in merito a *Sicurezza: dalla prevenzione all'emergenza* (12 aprile, Biblioteca Trivulziana) seminario dedicato al tema della sicurezza in prospettiva MAB (Musei, Archivi, Biblioteche), ribadendo come sia sempre più opportuno inquadrare tali argomenti con un'ottica trasversale. Riferisce della partecipazione, tra gli altri, del MiBACT, rappresentato da Marco Minoja, Segretario regionale per la Lombardia e da Carlo Capponi, ufficio Beni Culturali Diocesi di Milano. Conclude ricordando come sia indispensabile mettere a punto piani di emergenza legandoli efficacemente ai piani di sicurezza e coinvolgendo correttamente il personale. È fondamentale, inoltre, poter contare su una terminologia comune a livello nazionale e internazionale.

Infine, **Lucia Pini** interviene sollecitando il dibattito in merito alle modalità più opportune per un sempre maggior coinvolgimento e partecipazione in seno al coordinamento lombardo. Al riguardo, **Edo Bricchetti** ritiene che "territorio" sia la parola chiave, mentre **Alberto Garlandini** ricorda come sia necessario puntare sulla specificità di ICOM in quanto associazione di professionisti, quindi terreno di confronto trasversale alle singole istituzioni. **Francesca Cerra** invita a sviluppare temi comuni che possano coinvolgere realtà diverse. **Salvatore Sutera** ribadisce come vada rafforzata la comunicazione verso i soci così da rendere chiaro il peso di ICOM e il suo ruolo concreto. **Renata Stradiotti** nel ricordare come il problema della partecipazione sia comune a tutto l'associazionismo, invita a non dimenticare come i convegni possano rappresentare un importante momento di contatto e conoscenza reciproca: in tal senso ricorda l'esperienza bresciana de' *I paesaggi. Salvaguardia e promozione di un patrimonio italiano* (19-20 gennaio 2018, Auditorium San Barnaba, Brescia). **Alberto Garlandini** ritiene che riportare a livello regionale temi e dibattiti caldi sul piano internazionale rappresenti una buona strategia per rendere ICOM più coinvolgente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il coordinatore regionale dichiara chiusa la seduta alle 11.45.